

La grande esperienza del Grest a San Nicolò anche i cinofili

Ricco di attività e collaborazioni, don Fabio ringrazia anche per i recenti lavori in oratorio

SAN NICOLÒ

● Quest'estate a San Nicolò si è vissuto un Grest parrocchiale diverso, più ricco del solito di attività e uscite. Con la supervisione del parroco don Fabio Galli e di don Ehrlich Dianza, una trentina di giovani animatori sono stati capitanati da Davide Delbo (educatore di strada che ha lavorato in parrocchia tutto l'anno) e dal veterano Luca Badavelli. Hanno collaborato i volontari di Avis San Nicolò-Rottofreno-Calendasco, della Croce rossa italiana, i carabinieri del comando di San Nicolò e gli addestratori cinofili intervenuti con l'addestratrice urbana Enci Greta Ceresini.

Tanti laboratori, svariate uscite e innumerevoli giochi hanno contrastato il maltempo che ha caratterizzato le tre settimane dei centri estivi parrocchiali. Apprezzate le visite al museo diocesano e al museo del Farnese.

Commenta don Fabio: «Una giornata particolare è stata quella vissuta in oratorio con il Grest di Gossolengo. Sono venuti a trovarci per giocare e passare una giornata



Gli animatori ed educatori del Grest di San Nicolò con gli addestratori cinofili e i loro cani FOTOSERVIZIO ZEPI

nata insieme e ci è quasi sembrato di vivere un unico grande Grest». Quotidianamente Delbo ha impostato le giornate al mattino, poi Badavelli verificava alla sera insieme ai ragazzi la correttezza delle esecuzioni. La divisione in quattro squadre scelte dai bambini, come durante il catechismo, ha permesso anche ai più piccoli di stare con chi desideravano.

Continua don Fabio: «Le regole dei giochi, le testimonianze dei vari ospiti e la capacità briosa degli animatori ha permesso anche quest'anno di vivere una fantastica esperienza. La segreteria della parrocchia ha coordinato iscrizioni e prenotazioni. La ditta Salus, che si occupa dei pasti della scuola materna, ha fornito i pasti al gruppo del centro estivo. L'ultimo

lavoro eseguito in oratorio, cioè la demolizione della vecchia cucina e degli spogliatoi inagibili, ha dato più spazio per correre e giocare. Ringrazio per la preziosa collaborazione l'amministrazione comunale di Rottofreno, l'assessore al turismo e alla cultura di Piacenza Christian Fiazza e il direttore dell'ufficio Beni culturali della Diocesi Manuel Ferrari».



Nel "boschetto" dietro alla chiesa, ha entusiasmato i ragazzi l'incontro con i cani Zola, un border collie da pastore, Nacho, boxer da difesa, Indiana, dalmata da caccia e Camilla, flat-coated retriever da riporto. I giovanissimi hanno imparato i vari "mestieri" dei quattro zampe e che il cane comunica in modo diverso dall'uomo. Ha spiegato Ceresini: «Un

esemplare da guardia non ama essere approcciato direttamente e non tutti i cani possono essere liberamente toccati. In generale, i cani in città possono mettere in pericolo sé stessi e gli altri». Ha illustrato l'uso del guinzaglio, della museruola e le buone prassi da adottare per curare il miglior amico dell'uomo.

Angela Zeppi